

Accordo Interconfederale - Intercategoriale

tra

CONFARTIGIANATO - CNA - CASA - CLAAI

e

CGIL - CISL - UIL

in materia di APPRENDISTATO

Alla luce delle nuove normative introdotte, a seguito del Patto per il Lavoro del 24.9.96, dalla legge 19.7.97 n.196 in materia di promozione dell'occupazione, CONFARTIGIANATO, CNA, CASA, CLAAI e CGIL, CISL, UIL, unitamente alle rispettive organizzazioni di categoria, convengono sull'obiettivo di definire una regolamentazione quadro che semplifichi l'ingresso al lavoro nelle imprese artigiane.

In particolare, le parti convengono di individuare un percorso che giunga ad armonizzare in un unico strumento gli istituti a causa mista maggiormente utilizzati, quali l'apprendistato e il CFL a favore del primo, al fine di anticipare e sostenere l'impegno del Governo di realizzare la semplificazione normativa e una disciplina organica in materia, così come previsto dall'art. 16, comma 5, legge n. 196/97.

Pertanto, le parti procederanno nell'impegno di definizione dell'accordo quadro di armonizzazione, convenendo sin da ora che esse riprenderanno ad incontrarsi nel merito a partire dal prossimo mese di ottobre 1998.

Nell'ambito di tale percorso, le parti convengono di disciplinare in via prioritaria la formazione degli apprendisti, attraverso la sperimentazione di modelli formativi mirati, coerenti con gli effettivi fabbisogni delle imprese e le caratteristiche soggettive dei giovani interessati. efficaci per un'azione incisiva nei confronti dell'alto tasso di disoccupazione - particolarmente di quella femminile, anche alla luce della legge n. 125/91 - e in linea con le disposizioni attuative del citato art. 16 della legge n. 196/97.

Convenendo sull'importanza che, non solo le politiche del Governo italiano, ma anche quelle di tutti i Paesi avanzati assegnano al sistema di formazione ai fini dello sviluppo economico e sociale della collettività, le parti firmatarie attribuiscono particolare importanza alla suddetta fase di sperimentazione. Da essa, infatti, dovrà risultare un modello di formazione certificabile, traducibile in credito formativo e assumibile anche ai fini del percorso della qualifica professionale e dell'attestato di competenza (art. 5, DM 8.4.98), modello che, al termine della sperimentazione stessa, verrà esteso e generalizzato agli apprendisti assunti nelle imprese artigiane.

In questo quadro, le parti concordano sulla necessità che il Ministero del lavoro e le Regioni si attivino sin da ora per un'adeguata offerta formativa programmata e finanziata dalle pubbliche istituzioni.

Le Confederazioni artigiane e sindacali dei Lavoratori concordano di procedere nella sperimentazione per un periodo pari a 2 anni dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

Trascorso il suddetto periodo, il modello formativo che sarà stato individuato, attraverso le opportune fasi e sedi di verifica, costituirà il riferimento generalizzato per l'artigianato: a regime, gli oneri derivanti alle imprese dall'applicazione di tale modello (intendendo con questi i costi relativi all'offerta formativa) e gli incentivi e/o le agevolazioni connesse alle attività di tutor verranno finanziati da risorse pubbliche (nazionali, regionali e/o comunitarie).

La sperimentazione

Per realizzare l'impegno assunto sulla sperimentazione, le parti presenteranno, entro il 30.9.98, un progetto-quadro nazionale da finanziarsi sul capitolo del Fondo Sociale Europeo, cui andrà ad aggiungersi un cofinanziamento da parte delle risorse nazionali allo scopo stanziate.

Tale progetto, nell'ambito delle risorse disponibili, interesserà nel biennio almeno n. 10.000 giovani assunti a partire dal 20.7.98, e in forza al momento della sperimentazione, in imprese artigiane collocate su tutto il territorio nazionale e rientranti quanto meno nei settori d'attività indicati nel testo allegato alla presente intesa.

Il progetto-quadro verrà definito sulla base della griglia predisposta a livello nazionale e allegata alla presente intesa.

Le parti, a livello nazionale, anche valutando il ruolo e il supporto dell'Ente Bilaterale Nazionale, provvederanno all'opportuno coordinamento dei modelli formativi che verranno convenuti a livello regionale, affinché possa essere garantita la più ampia sperimentazione di modelli, anche diversi tra loro per uno stesso settore, e forniranno ipotesi di moduli per la formazione trasversale da offrire come contributo ai livelli regionali.

Al fine di consentire la valutazione *in progress* dei modelli formativi sperimentati, verrà costituito un Comitato di coordinamento del progetto, con la partecipazione del Ministero del lavoro, le Regioni e le parti firmatarie del presente accordo, con l'assistenza tecnica dell'ISFOL.

Sulla base della predetta griglia, le parti, a livello regionale, individueranno i settori, le aree territoriali, i profili professionali oggetto della sperimentazione, implementando e arricchendo la griglia stessa a partire dalle specificità locali.

Quanto concordato a livello regionale dovrà pervenire alle parti nazionali entro il 30.10.98.

Le parti, a livello regionale, dovranno considerare aree del territorio che consentano d'interessare alla sperimentazione tutte le imprese artigiane ubicate nell'area individuata per tutti gli apprendisti da queste assunti nel profilo professionale oggetto della sperimentazione.

Nell'individuazione delle aree/settore si dovrà, altresì, tenere in considerazione la qualità dell'offerta formativa presente sul territorio e rappresentata dalle scuole, accademie, centri di istruzione e/o formazione professionale pubblici o privati (convenzionati) che possono rappresentare validi punti di riferimento per la costruzione dei modelli formativi da sperimentare.

Le parti, a livello regionale, unitamente alle rispettive organizzazioni di categoria, alla luce di quanto previsto dal decreto attuativo dell'art. 16 della legge n. 196/97, individueranno i contenuti delle attività formative. Le parti, sempre a livello regionale, individueranno altresì tutti gli aspetti inerenti l'attuazione e l'organizzazione delle medesime attività, anche decidendo se avvalersi degli enti bilaterali.

Ai singoli enti Regione il Ministero del lavoro, titolare del progetto, erogherà, sulla base della presente intesa e del progetto nazionale, e di uno specifico accordo tra lo stesso Ministero e le Regioni, le risorse corrispondenti.

Le parti convengono che la sperimentazione della formazione degli apprendisti assunti a partire dal 20.7.98 nelle imprese artigiane rientranti nel progetto nazionale di sperimentazione, non comporti alcun onere per le imprese stesse.

Pertanto, l'insieme delle risorse individuate al comma 1 dovrà sostenere:

- i costi relativi ai moduli formativi applicati nelle imprese rientranti nella sperimentazione;
- i costi relativi, per le ore di formazione, alla retribuzione lorda, diretta e indiretta, nonché agli oneri contributivi sostenuti dalle imprese per i propri dipendenti apprendisti coinvolti nella sperimentazione per le ore di formazione;
- le agevolazioni contributive e/o gli incentivi a favore dei titolari di imprese artigiane o loro dipendenti che saranno impegnati nell'attività di tutor nelle attività formative sperimentate.

Le parti firmatarie il presente accordo considereranno come ampliamento della sperimentazione eventuali offerte formative che verranno realizzate da Regioni/Province con la collaborazione delle OO.AA. e delle OO.SS.LL. nell'ambito del processo di concertazione.

Le parti convengono che le imprese, le quali non abbiano potuto ricevere l'offerta formativa regionale come sopra esperita e, nel contempo, non abbiano potuto usufruire del programma nazionale di sperimentazione dalle stesse avviato, debbano mantenere le agevolazioni contributive all'assunzione di apprendisti.

In ogni caso, nel quadro di una verifica positiva della sperimentazione, le parti s'impegnano ad intervenire nei confronti del Ministero del lavoro sul punto di cui sopra al fine di assicurare certezza normativa alle imprese e di consentire all'intero sistema artigiano di disporre di un'offerta formativa che sia conforme alle reali necessità professionali degli apprendisti in esso occupati.

Roma, 28 settembre 1998

REGIONI	n. apprendisti coinvolti	SETTORI
(Val d'Aosta)	(30)	DG
Piemonte	900	QALDEIGOS
Lombardia	1.900	QICEGHDNRS
(Trento e Bolzano)	(250)	CGHD
(Friuli V.G.)	(150)	ADGH
Veneto	1.700	QNOLCEIMDSB
Liguria	200	LCDR

Emilia Romagna	1.200	QLCIDHEP
Toscana	1.400	QOLCDHIF
Umbria	150	QDHB
Marche	400	QLDG
Lazio	200	CEDL
Abruzzo	150	QADH
Molise	20	D
Campania	300	QADLIB
Puglia	650	QDFHLHB
Basilicata	35	DH
Calabria	65	HDL
Sicilia	200	PLCDB
Sardegna	100	ADHL
TOTALE	10.000	

* **Legenda settori:** A = alimentazione; B = ceramica; C = costruzioni; D = acconciatura estetica; E = grafici; F = lapidei; G = legno e arredamento; H = metalmeccanico; I = installazione di impianti; L = autoriparazione; M = occhialeria; N = odontotecnici; O = orafi; P = panificazione; Q = TAC; R = trasporti merci e persone; S = chimica-gomma/plastica

- **Per i profili e i gruppi di profili vedi pagine allegate.**
- **La griglia, parte integrante dell'accordo, diverrà definitiva dopo le eventuali integrazioni apportate dalle parti a livello regionale, così come previsto al 6° capoverso del capitolo "SPERIMENTAZIONE" dell'accordo stesso.**

SETTORI, PROFILI E GRUPPI DI PROFILI NELL'ARTIGIANATO

A. ALIMENTAZIONE

1. conserve animali;
2. dolciaria;
3. lattiero-casearia;
4. alimenti zootecnici;
5. vini;
6. liquori, acque e bevande gassate;
7. acque minerali e bibite in acqua minerale;
8. budella e trippa;
9. produzione e sottoproduzioni affini e derivate dalla produzione di spiriti;
10. alcolici in generale e acqueviti;
11. alcool;
12. lievito;
13. birra e malto;
14. prodotti alimentari vegetali conservati;
15. alimenti vari (estratti alimentari, brodi, preparati per brodo, minestre e prodotti affini, alimenti dietetici e della prima infanzia);
16. torrefazione caffè, succedanei del caffè;
17. macinazione e pastificazione;
18. riserie;

19. lavorazioni e conserve ittiche;
20. macellazione e lavorazione di carni bovine, suine, equine, avicole;
21. preparazioni alimentari varie;
22. oli e margarine e frantoi;
23. pasticceria;
24. gelateria;
25. pasta fresca;
26. piadina e similari;
27. pizza al taglio;
28. rosticceria e similari che svolgono prevalentemente attività di produzione.

B. CERAMICA

1. ceramica, porcellane, grès e decorazioni di piastrelle.

C. COSTRUZIONI, EDILIZIA ED AFFINI

1. costruzioni edili e cioè costruzioni di fabbricati ad uso pubblico e privato, nonché le opere necessarie al completamento e alle rifiniture delle costruzioni stesse compresi gli scavi di fondazione, le armature, le incastellature, le carpenterie in legno e in ferro, l'impianto e il disarmo di cantieri e di opere provvisoriale in genere, il carico, lo scarico e lo sgombero dei materiali;
2. intonacatura, tinteggiatura, sabbiatura, verniciatura, laccatura, doratura, argentatura e simili;
3. pavimentazioni in cemento, marmette, marmo, bolle-tonato, seminato, gomma, linoleum, legno, pietre naturali;
4. preparazione e posa in opera di manti impermeabilizzanti di asfalto, bitume, feltri, cartoni, ecc. con eventuale sottofondo di materiali coibenti;
5. posa in opera di attrezzature varie di servizio;
6. lavori murali per installazione e rimozione di impianti, macchinari e attrezzature degli edifici;
7. spolveratura, raschiatura, pulitura in genere di muri, monumenti e facciate di edifici, sgombero della neve dai tetti;
8. costruzione e demolizione di fognature, pozzi neri o perdenti, fosse biologiche, impianti di depurazione, ecc;
9. pozzi d'acqua (scavati, trivellati o realizzati con sistema autoaffondante) per uso potabile, industriale o irriguo;
10. costruzione, manutenzione e irrigazione di campi sportivi, parchi, giardini e simili;
11. costruzione o installazione di cisterne e serbatoi interrati (in metallo, in cemento armato, ecc.) compresa la demolizione, per il contenimento di liquidi di qualsiasi specie;
12. costruzione, manutenzione, riparazione e demolizione di strade, compreso lo sgombero della neve e altri materiali;
13. costruzione, manutenzione e demolizione di strade ferrate e tranvie;
14. messa in opera di pali, tralicci e similari;
15. costruzione di linee elettriche e telefoniche;
16. scavi e rinterri e opere murarie per stesura di cavi e tubazioni di acqua, gas, telefonia, ecc;
17. realizzazione di opere di bonifica montana e valliva, di zone paludose e di terreni allagabili;
18. costruzione di opere marittime, lacuali e lagunari in genere;
19. movimenti di terra e cioè scavi;
20. esecuzione di segnaletica stradale orizzontale - posa in opera di segnaletica.

D. ESTETICA ED ACCONCIATURA

E. GRAFICI

1. grafico ed editoriale;
2. serigrafico;
3. cartotecnico;
4. eliografico, copisteria ed affini;
5. produzione di astucci pieghevoli e imballaggi flessibili e stampati;
6. grafica pubblicitaria, computer grafica, studi di service e progettazione tecnica;
7. studi fotografici, videofotografici ed affini.

F. LAPIDEI (ESCAVAZIONE E LAVORAZIONE)

1. escavazione e lavorazione dei materiali lapidei;
2. segazione, lavorazione, lavorazione artistica e/o trasformazione dei materiali lapidei;
3. produzione e lavorazione di manufatti in cemento.

G. LEGNO E ARREDAMENTO

1. bigonciai, bottai, mastellai, tinai;
2. carpentieri;
3. carradori, fabbricanti di carrozzerie, carri e carrozze;
4. cassai e cassetta, imballaggi e cesti in legno, ghiacciaie, pallets e contenitori;
5. corniciai;
6. costruttore di barche e battelli, carpentieri navali, calafati e modellisti navali;
7. doratori di oggetti in legno e decoratori di fiori;
8. ebanisti, mobiliari e stipettai, falegnami, arredatori;
9. produzione di forme per scarpe e zoccoli, giocatori in legno, manichini di legno, fondi di calzature;
10. intagliatori, intarsiatori e traforatori di legno, restauratori del mobile, scultori;
11. fabbricanti di strumenti musicali in legno e pianoforti;
12. addobbatori e apparatori, tappezzieri in stoffa, fabbricanti di poltrone e trapunte, piumai e pennai, materassai;
13. oggetti di rafia, fabbricanti di fiori artificiali in legno, carta e cartapesta;
14. laboratori di racchette, slitte, sci, articoli sportivi in genere, stecche da biliardo e lucidatori in legno;
15. modellisti in legno;
16. sediai e fustai;
17. articoli casalinghi, articoli da disegno e didattici, articoli igienico-sanitari, fabbricanti utensili in legno, manufatti in legno in genere;
18. manici da frusta;
19. case prefabbricate in legno;

20. infissi e ferramenti, avvolgibili;
21. sugheraccio, sugherone, tacchi, tranciali;
22. segherie, segagione legna e taglialegna;
23. cartelloni stradali, pittori letteristi;
24. mobili imbottiti in genere, mobili arredamenti vari, mobili e articoli vari di arredamento in giunco e in vimini;
25. mobilitazione pannelli, truciolari, compensati e affini;
26. paniforti, pannelli di fibra, di lana, di legno, di truciolare; agglomerati di legno con leganti vari;
27. pavimenti in legno e relativa posa in opera;
28. trattamento e conservazione del legno.

H. METALMECCANICA

1. lavorazione e produzione dei metalli nonché costruzioni di manufatti;
2. lavorazioni artistiche eseguite sui metalli e leghe di metalli non pregiati;
3. meccanica di precisione;
4. tornerie in genere;
5. produzioni varie in ferro, ghisa, acciaio, piombo e leghe di metalli non pregiati, di verniciatura o di saldatura, di costruzione di macchinario, di fabbricazione e riparazione di strumenti musicali in metallo;
6. modellerie meccaniche, fonderie di seconda fusione e di leghe leggere, imprese di produzione, installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature elettroniche.

I. INSTALLAZIONE DI IMPIANTI

1. installazione, riparazione e manutenzione di impianti meccanici, idraulici, termici, di condizionamento, idro-termo-sanitari, elettrici, telefonici, di reti/linee elettriche e/o telefoniche e/o telematiche, di sollevamento di cose e/o persone, radio-televisivi, elettrodomestici, a gas, antincendio e affini o similari.,

L. AUTORIPARAZIONE

1. meccanici;
2. carrozzieri;
3. elettrauti;
4. gommisti.

M. OCCHIALERIA

1. occhiali o articoli inerenti l'occhialeria (montatura, lenti, minuterie, galvanica, coloritura, astucci ecc.).

N. ODONTOTECNICI

O. ORAFI

1. imprese artigiane orafe, argentiere ed affini;
2. orafi;
3. argentieri;
4. cassai;
5. incisori;
6. incastonatori;
7. bigiottieri;
8. smaltatori e miniaturisti;
9. gioiellieri;
10. lavorazione pietre preziose;
11. imprese galvaniche che lavorano prevalentemente per il settore orafo/argentiero;
12. lavorazione pietre dure.

P. PANIFICAZIONE

1. panificazione artigianale.

Q. TAC

1. tessile-abbigliamento-calzaturiero;
2. tutto il tessile tradizionale (es. lana, cotone, seta, tinto-stamperie, tessuti vari, ecc);
3. alta moda;
4. lavorazione e confezione su taglia di indumenti di qualsiasi tipo ivi compresa la corsetteria, confezione biancheria da cucina, tavola e letto;
5. lavorazione o confezione di ombrelli o ombrelloni;
6. lavorazione o confezione di pellicceria;
7. lavorazione di oggetti in pelle, cuoio e surrogati di qualsiasi tipo;
8. bottoni;
9. guanti, guanti industriali;
10. lavorazione o confezione a mano e/o su misura di indumenti e generi di abbigliamento (compresa la pellicceria su misura), del tessile, del calzaturiero, del pellettiero ecc;
11. modisterie;
12. riparazioni calzature, oggetti in pelle e/o cuoio;
13. ricamo;
14. rammendo;
15. merletti;
16. bomboniere in tessuto;
17. borse con lavorazione all'uncinetto;
18. retine per capelli;
19. fiori artificiali;
20. lavorazione e confezione arredi sacri;
21. scialli in genere, ventagli;

22. modelli in carta;
23. oggetti di cucito in genere;
24. tintolavanderie;

R. TRASPORTO

1. trasporto merci c/proprio e c/terzi;
2. trasporto persone,

S. CHIMICA - GOMMA PLASTICA

1. chimica e settori collegati (cosmetici e profumi, colle, vernici, prodotti per detergenze, cere e candele, ecc.);
2. gomma plastica;
3. vetro;
4. vetroresina;
5. presidi sanitari (prodotti in gomma o plastica per l'igiene e la profilassi);
6. erboristeria.

BUDGET PREVISIONALE per il centro - nord.

Il preventivo dettagliato sarà redatto in sede di progetto di fattibilità.

I parametri economici di riferimento sono i seguenti.

- 1) allievi previsti = 8.200
- 2) pacchetto formativo (biennale) = 240 ore
- 3) monte/ore biennale = 1.968.000
- 4) parametro medio h/c/a = £ 29.980
- 5) totale budget biennale previsto = 58.999.050.000
- 6) ripartizione dei corsi per Regione:

Piemonte	45
Lombardia	95
Veneto	85
Liguria	10
Emilia R.	60
Toscana	70
Umbria	8
Marche	20
Lazio	10
Abruzzo	8

TOTALE **411**